

Le strutture private convenzionate con l'Azienda USL Umbria 1: proposta di analisi della qualità

Emanuela Ghiandoni Mariana Capanelli Gilberto Gentili
Direzione Generale UO Qualità e Comunicazione Azienda USL Umbria 1

BACKGROUND:

Alla luce di quanto si è potuto constatare durante la pandemia, ovvero l'estrema eterogeneità delle risposte assistenziali delle strutture residenziali, viene proposta un'analisi allo scopo di:

- effettuare una mappatura, suddivisa per Distretto, delle strutture convenzionate con l'USL Umbria 1 specificando per ciascuna settore, tipologia di servizio erogato, accreditamento e importo delle convenzioni;
 - creare dimensioni, criteri ed indicatori al fine di parametrare la tipologia di qualità erogata.
- L'analisi parte dal presupposto che l'accreditamento regionale è già garanzia del possesso di "requisiti minimi". Più complesso e sfidante è tentare di individuare, con indicatori di processo e di esiti intermedi delle cure, la complessità esecutiva dell'organizzazione, considerando che tali fasi di erogazione condizionano gli esiti finali e la qualità del servizio.

RISULTATI:

Elaborazione di un cruscotto di indicatori.

METODI/AZIONI:

Dall'analisi della normativa regionale e da quanto stabilito negli accordi contrattuali in vigore, è stato possibile individuare le dimensioni della qualità su cui costruire, con il contributo fornito dai professionisti di settore, un cruscotto di indicatori che indaghi fenomeni specifici, determinati dal tipo di popolazione trattata e dal tipo di prestazione.

CONCLUSIONI:

Affinché sia efficace e applicabile il sistema di valutazione proposto è necessario:

- prevedere nei rinnovi contrattuali una quota percentuale di budget erogabile solo al raggiungimento di obiettivi qualitativi (es. abbattimento liste d'attesa, recupero della mobilità passiva), misurabili ed espressamente indicati dal committente nell'accordo contrattuale;
- prevedere un utilizzo "obbligato" della piattaforma Atlante* che possa garantire non solo il monitoraggio dei flussi informativi ma anche la misurazione dei 5 nursing sensitive outcomes (Stato funzionale, Self Care, Gestione dei sintomi, Soddisfazione del paziente, Job Satisfaction).